



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E
PER LA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO PER LE RIFORME
ISTITUZIONALI E LA STRUTTURA DI MISSIONE PER LA
SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

ANNO 2026



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

VISTO l'articolo 5 della legge 23 dicembre 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante "*Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e alla Corte dei conti*";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*", e successive modificazioni,

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante "*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*", e successive modificazioni, e in particolare l'articolo 23, che reca le attribuzioni e le competenze del Dipartimento per le riforme istituzionali;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", e successive modificazioni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185, di adozione del *“Regolamento recante attuazione della previsione dell’articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo”*, e in particolare l’articolo 7, concernente il ciclo di gestione della *performance* nella Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 marzo 2021, recante l’approvazione del *“Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti della Presidenza del Consiglio dei ministri”* e del *“Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri – comparto Presidenza del Consiglio dei ministri”*, e successive modificazioni;

VISTO l’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e successive modificazioni, che ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione;

VISTO il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell’area dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, triennio normativo ed economico 2016-2018, sottoscritto in data 11 marzo 2022;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 30 giugno 2022, n. 132, concernente *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, concernente, tra l’altro, la nomina della Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati a Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati è stato conferito l’incarico per le riforme istituzionali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati è stato conferito l’incarico per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati sono state delegate le funzioni in materia di riforme istituzionali e di semplificazione normativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 gennaio 2023, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2023, con il quale è stata istituita la Struttura di missione per la semplificazione normativa, alle dirette dipendenze del Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa (di seguito Ministro);

VISTO il decreto del Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa 20 aprile 2023, recante *“Organizzazione interna del Dipartimento per le riforme istituzionali?”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, recante *“Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri?”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 ottobre 2024, recante l’approvazione del nuovo *“Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale della Presidenza del Consiglio dei ministri?”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2025, concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028?”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2025, recante l’adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2025-2027;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2025, con cui sono state adottate le *“Linee Guida per l’individuazione di indirizzi e obiettivi strategici ed operativi ai fini dell’emanazione delle Direttive generali per l’azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l’anno 2026?”*;

VISTA la Circolare del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 4 dicembre 2025, avente ad oggetto: *“Pianificazione strategica per l’anno 2026 delle Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri?”*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

con la quale, nel rispetto dell'autonomia di indirizzo delle autorità politiche delegate, si forniscono le indicazioni metodologiche e operative per la redazione delle Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2026 da parte degli organi di indirizzo politico-amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri e conseguentemente per la formulazione degli obiettivi strategici da inserire nelle citate Direttive;

ADOPTA LA SEGUENTE

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEL
DIPARTIMENTO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA STRUTTURA DI MISSIONE PER
LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA PER L'ANNO 2026

Destinatari della Direttiva

La presente Direttiva è destinata al Capo del Dipartimento per le riforme istituzionali e al Coordinatore della Struttura di missione per la semplificazione normativa e, per il loro tramite, ai Dirigenti preposti ai rispettivi Uffici.

Finalità della Direttiva

La presente Direttiva orienta l'azione amministrativa del 2026 del Dipartimento per le riforme istituzionali (di seguito Dipartimento) e della Struttura di missione per la semplificazione normativa (di seguito Struttura di missione), nell'ambito degli obiettivi di Governo, delle politiche intersettoriali che da questi discendono e in coerenza con il quadro normativo che disciplina lo svolgimento dell'azione amministrativa.

Segnatamente, la Direttiva individua le linee guida per la programmazione strategica e traduce tali indicazioni di livello strategico in obiettivi e programmi per la gestione amministrativa, indicando i risultati attesi, le responsabilità per l'attuazione e le modalità di monitoraggio della realizzazione delle diverse fasi degli obiettivi nelle schede allegate.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

Aree e obiettivi strategici per l'azione amministrativa

Premessa

La realizzazione delle riforme istituzionali e la semplificazione del quadro normativo sono le premesse necessarie per assicurare il miglioramento della qualità della regolazione e garantire la certezza del diritto, contribuendo così alla crescita economica e sociale della Nazione.

Le iniziative politiche, assunte in avvio di legislatura e ora nel pieno della loro realizzazione, mirano a riformare il sistema politico-istituzionale con l'obiettivo di garantire maggiore stabilità agli Esecutivi, rafforzare l'efficienza e l'efficacia dei processi decisionali pubblici e ricalibrare i rapporti tra i diversi livelli di governo.

La politica di semplificazione normativa, trasversale rispetto a tutta l'attività normativa di Governo e Parlamento, è di importanza cruciale, poiché leggi poco chiare o contraddittorie sono un ostacolo per la vita dei cittadini e un freno per le iniziative economiche.

Nel corso del 2025 sono stati raggiunti tre importanti traguardi in materia di riforme istituzionali e semplificazione normativa: la pubblicazione della legge 7 aprile 2025, n. 56, recante "*Abrogazione di atti normativi prerepubblicani relativi al periodo dal 1861 al 1946*": un'imponente intervento di abrogazione espressa di oltre trentamila atti risalenti all'epoca prerepubblicana che ha ridotto di circa il 28 per cento lo stock della normativa statale vigente; la pubblicazione della legge 2 dicembre 2025, n. 182, recante "*Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese*" che semplifica e digitalizza i procedimenti in materia di attività economiche e di servizi per cittadini e imprese; e soprattutto la pubblicazione della legge 10 novembre 2025, n. 167, recante "*Misure per la semplificazione normativa e per il miglioramento della qualità della normazione e deleghe al Governo per la semplificazione, il riordino e il riassetto in determinate materie*", un provvedimento che ha l'obiettivo di contrastare la proliferazione delle leggi e di procedere al loro riordino con un approccio sistemico e non più episodico. La legge n. 167/2025 disciplina la nuova legge annuale di semplificazione, che mira alla razionalizzazione, codificazione e al riordino della normativa vigente; introduce misure innovative per il miglioramento della qualità della normazione (tra le altre, la valutazione dell'impatto generazionale delle leggi, il potenziamento della valutazione di impatto di genere, la statistica di genere e la digitalizzazione della produzione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

normativa); prevede ben dieci deleghe al Governo per la semplificazione e il riassetto normativo di settori di grande rilievo economico e sociale, fra i quali la disabilità, l'istruzione, la protezione civile, gli affari esteri e la cooperazione internazionale, la formazione superiore e la ricerca.

In linea di continuità con i risultati strategici programmati e avviati nel 2025, il Governo ha confermato la politica di semplificazione normativa quale obiettivo da perseguire e consolidare per il 2026 per la promozione di una cultura regolatoria più semplice, trasparente e orientata ai cittadini.

In ambito europeo, il Governo prosegue la collaborazione in materia di semplificazione normativa avviata con il Commissario per l'economia, la produttività, l'attuazione e la semplificazione Valdis Dombrovskis, in considerazione proprio del ruolo centrale della semplificazione riconosciuta quale "priorità politica chiave" nelle linee guida della Presidente von der Leyen per la legislatura 2024-2029.

Dal mese di febbraio 2025, la Commissione europea ha presentato al Consiglio e al Parlamento dieci pacchetti *Omnibus* di semplificazione della normativa di settore. Tali semplificazioni rappresenteranno un concreto beneficio a favore di imprese, amministrazioni e cittadini europei.

L'Italia sostiene il lavoro iniziato con i pacchetti *Omnibus*, finalizzati alla realizzazione di un quadro normativo più chiaro, coordinato e facilmente applicabile, con tempi di attuazione realistici e meccanismi più snelli.

Valore pubblico

Con l'espressione "valore pubblico" si fa riferimento all'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, generato dall'azione amministrativa attraverso l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse disponibili. Come indicato nelle "*Linee guida per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2026*", adottate con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2025, le Strutture individuano le strategie e gli obiettivi per la generazione di valore pubblico, in coerenza con le aree strategiche ivi definite e con i documenti di programmazione economica e finanziaria.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

Strategie per la creazione di valore pubblico

Il Dipartimento, coerentemente con la missione istituzionale assegnata dal quadro normativo vigente, fornisce il supporto all'Autorità politica delegata per lo svolgimento delle funzioni in materia di riforme istituzionali, anche costituzionali, di riforme del bicameralismo e del procedimento legislativo, degli istituti di democrazia diretta, dei sistemi elettorali, di rappresentanza italiana al Parlamento europeo, dell'ordinamento delle autonomie territoriali, di riordino e di riassetto della disciplina vigente.

La Struttura di missione adempie ai propri compiti, fornendo all'Autorità politica il necessario supporto tecnico-organizzativo nello svolgimento delle attività inerenti alla delega di funzione in materia di semplificazione normativa, in particolare concernenti la predisposizione e coproposizione delle iniziative dirette al riordino o alla semplificazione della normativa vigente, anche mediante l'elaborazione di proposte di codificazione e di testi unici; il raccordo interistituzionale con i vari soggetti regolatori in materia di semplificazione e di miglioramento della qualità della normativa; il monitoraggio degli interventi di semplificazione normativa delle Amministrazioni centrali; la partecipazione alle iniziative e ai programmi in materia di semplificazione normativa dell'Unione europea, dell'OCSE e di altri organismi internazionali.

L'azione delle due Strutture si plasma attorno agli obiettivi e alle strategie di creazione di valore pubblico orientati al consolidamento degli effetti positivi derivanti dal processo di semplificazione e modernizzazione del sistema delle pubbliche amministrazioni avviato, con l'obiettivo di rafforzare la capacità amministrativa, migliorare la qualità dei servizi erogati e ridurre i costi.

In un orizzonte temporale pluriennale, gli obiettivi di valore pubblico afferenti all'ambito di azione delle due Strutture sono così individuati:

- miglioramento del benessere economico del Paese, attraverso il rafforzamento delle istituzioni, anche grazie ai processi di riforma messi in atto dall'Esecutivo, che favoriscono la stabilità e il buon funzionamento, precursori di un incremento della competitività e della crescita;
- incremento del benessere economico delle componenti del Sistema Paese, dovuto alla razionalizzazione del tessuto normativo e alla riduzione del carico burocratico per effetto delle politiche di semplificazione normativa e di contenimento della proliferazione delle norme;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

- miglioramento del benessere sociale del Paese, attraverso un rafforzamento della fiducia e del sostegno popolare verso le istituzioni, per effetto del migliore funzionamento delle istituzioni e di una migliore governabilità.

Coerentemente con il carattere ciclico della pianificazione strategica e della programmazione, in questa sede si fa cenno ad una sintetica rendicontazione di quanto realizzato nel corso del 2025 per la creazione di valore pubblico.

In particolare, per il raggiungimento degli obiettivi sopra delineati sono state realizzate le iniziative programmate con riguardo al rafforzamento della capacità di presidiare le riforme istituzionali e le politiche di semplificazione normativa, con lo sviluppo e l'ampliamento del progetto comune tra Dipartimento e Struttura di missione della banca dati condivisa per la gestione delle proposte di semplificazione normativa, con la creazione di una sezione dedicata alle leggi regionali oggetto di esame ai fini dell'eventuale impugnazione governativa per vizi di legittimità costituzionale, ai sensi dell'art. 127 della Costituzione.

Il Dipartimento ha predisposto per l'Autorità politica un dossier in materia di sistemi elettorali e legislazione elettorale cosiddetta 'di contorno' contenente diversi approfondimenti: sintesi dei sistemi elettorali per il Parlamento italiano succedutesi nella storia repubblicana e delle decisioni della Corte costituzionale in merito ad essi; sottoscrizione delle liste elettorali con firma digitale per gli elettori affetti da gravi impedimenti fisici; attività svolte dalla Commissione di esperti per la determinazione dei collegi elettorali; proposte normative riguardanti l'esercizio del diritto di voto da parte dei cittadini "fuori sede"; sistemi elettorali regionali a confronto e casi specifici.

Il Dipartimento ha contribuito alla crescita delle competenze del capitale umano della Presidenza del Consiglio dei ministri, funzionali alla realizzazione dei compiti delle Strutture, con l'erogazione di un corso di formazione *in house* tenuto in prima persona dal Capo Dipartimento dal titolo "*Fonti del diritto, drafting e semplificazione normativa con riferimento al diritto dell'Unione europea e internazionale*" articolato in tre giornate formative (5 maggio, 14 luglio e 15 settembre 2025).

La Struttura di missione ha provveduto, altresì, all'adeguamento delle pubblicazioni presenti in Amministrazione trasparente in coerenza con i profili inerenti al trattamento dei dati personali, generando valore pubblico attraverso la promozione della trasparenza dell'azione amministrativa.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

Inoltre, nel corso del 2025, il Dipartimento e la Struttura di missione hanno partecipato a due importanti eventi pubblici, nell'ambito degli eventi di valorizzazione, diffusione e confronto sui temi delle riforme costituzionali e istituzionali, per i quali sono stati predisposti e diffusi materiali informativi e sono state fornite informazioni sulle attività svolte dal Ministro in materia di semplificazione: il FORUM PA 2025 a Roma (19-21 maggio 2025) e la 42° Assemblea Annuale ANCI a Bologna (12-14 novembre 2025).

Per l'anno 2026, il Dipartimento e la Struttura di missione assumono come orizzonte di riferimento l'Area strategica 3 *“Iniziative finalizzate all'efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione”* delle Linee Guida del Presidente del Consiglio dei ministri.

Le strategie per la creazione del valore pubblico per il Dipartimento e la Struttura di missione sono le seguenti:

- adesione alle iniziative della Presidenza del Consiglio dei ministri di sviluppo delle competenze trasversali del personale, attraverso l'erogazione di percorsi formativi *in house*;
- adesione alle iniziative della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di digitalizzazione e mappatura dei processi, nell'ottica di produrre impatti positivi in termini di adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione e di incremento della trasparenza amministrativa;
- rafforzamento della capacità del Dipartimento e della Struttura di missione di presidiare i processi di riforma delle istituzioni dello Stato e degli enti territoriali e di semplificazione normativa, attraverso il miglioramento dei processi interni, la digitalizzazione delle attività, assicurando, altresì, il supporto tecnico-giuridico per la predisposizione delle iniziative di riordino normativo e di semplificazione.

Le riforme istituzionali e le semplificazioni generano ‘naturalmente’ valore pubblico. Rispondono sempre, infatti, all'esigenza di migliorare le strutture organizzative e gli assetti ordinamentali rimuovendone i difetti e, per ciò stesso, aumentano l'efficienza, l'efficacia, la trasparenza, l'economicità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione, così incrementando il benessere sociale e le prospettive di crescita economica futura.

Con gli obiettivi strategici di seguito indicati – descritti in dettaglio nelle schede allegate, che costituiscono parte integrante della presente Direttiva – si mira a creare valore pubblico coinvolgendo e motivando



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

dirigenti e dipendenti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse e le *performance* di efficienza e di efficacia, oltre a favorire un rafforzamento della fiducia nell'azione pubblica attraverso la promozione della trasparenza.

Dipartimento

L'azione del Governo è orientata alla rimozione dei fattori di ordine strutturale e burocratico che frenano lo sviluppo e la crescita economica del Paese.

Il tema delle riforme delle istituzioni è considerato dal Governo un obiettivo indispensabile per dare nuovo vigore al rapporto di fiducia con i cittadini e per rafforzare la credibilità dell'Italia in ambito internazionale ed europeo.

Al riguardo, su iniziativa del Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa, il 30 luglio 2025 il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge costituzionale recante disposizioni in materia di competenze legislative e ordinamento di Roma Capitale.

La proposta governativa A.C. 2564 *“Modifica dell'articolo 114 della Costituzione in materia di Roma Capitale”*, attualmente in fase di esame alla Camera, riconosce a Roma Capitale poteri e risorse speciali, in linea con le altre grandi capitali europee e mondiali, attribuendo ad essa lo *status* di ulteriore e autonomo ente costitutivo della Repubblica, accanto a Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Stato. Si riconoscono, pertanto, le specificità di Roma e la necessità di rendere più efficace il governo del suo vasto territorio. A tal fine, si prevede l'attribuzione a Roma di funzioni legislative nelle seguenti materie: trasporto pubblico locale, polizia amministrativa locale, governo del territorio, commercio, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, promozione e organizzazione di attività culturali, turismo, artigianato, servizi e politiche sociali, edilizia residenziale pubblica, organizzazione amministrativa. In tutte queste materie restano fermi i limiti previsti per la legislazione regionale dall'articolo 117 della Costituzione.

Inoltre, il Dipartimento continuerà a fornire il proprio supporto tecnico-giuridico nell'ambito dell'iter parlamentare delle riforme avviate, in particolare del disegno di legge costituzionale A.C. 1921 *“Modifiche alla parte seconda della Costituzione per l'elezione diretta del Presidente del Consiglio dei ministri, il rafforzamento della stabilità del Governo e l'abolizione della nomina dei senatori a vita da parte del Presidente della Repubblica”*, approvato



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

in prima lettura al Senato e in corso di esame alla Camera, all'elaborazione della legislazione elettorale e, più in generale, a ogni altra iniziativa di revisione dell'attuale sistema istituzionale.

Struttura di missione

Tra le funzioni affidate alla Struttura di missione rientra, in via generale, il supporto per lo svolgimento delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'attività normativa del Governo, al fine di assicurare l'attuazione delle politiche di semplificazione, anche utilizzando le nuove tecnologie informatiche.

Pertanto, al fine di un maggiore livello di economicità dell'azione amministrativa, nonché per la creazione di valore pubblico, la Struttura di missione provvederà in particolare a fornire il proprio supporto tecnico-giuridico nell'ambito dei Tavoli istituiti e da istituire, al fine dell'esercizio delle deleghe contenute nella legge 10 novembre 2025, n. 167.

Obiettivi strategici per l'anno 2026

In coerenza con le priorità politiche declinate nell'Area strategica 3, il Dipartimento e la Struttura di missione orientano la propria azione verso il conseguimento degli obiettivi strategici di seguito definiti.

- Dipartimento:

Obiettivo comune e trasversale A della PCM – *“Potenziare le competenze del personale interno della Presidenza del Consiglio dei ministri attraverso la realizzazione di corsi di formazione in house”;*

Obiettivo comune e trasversale B della PCM - *“In linea di continuità con le azioni avviate nel corso dell'anno 2024, realizzazione di iniziative dirette all'aggiornamento e all'integrazione della mappatura dei processi delle strutture della PCM”;*

Obiettivo strategico (di cui alla Nota preliminare al bilancio di previsione 2026) - *“Produrre studi, documenti di sintesi e dossier di analisi sui temi d'interesse dell'Autorità politica delegata”.*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

- **Struttura di missione:**

Obiettivo strategico n. 1 – *“Elaborare studi, documenti di sintesi e dossier di analisi sui temi connessi all’esercizio delle deleghe legislative di cui agli articoli 9 e 11 della legge n. 167 del 2025”;*

Obiettivo comune e trasversale A della PCM – *“Potenziare le competenze del personale interno della Presidenza del Consiglio dei ministri attraverso la realizzazione di corsi di formazione in house.”.*

Obiettivo comune e trasversale B della PCM – *“In linea di continuità con le azioni avviate nel corso dell’anno 2024, realizzazione di iniziative dirette all’aggiornamento e all’integrazione della mappatura dei processi delle strutture della PCM.”.*

Monitoraggio della Direttiva

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascun servizio sarà svolto dai Capi Struttura cui è indirizzata la presente Direttiva, in raccordo con l’Ufficio per il controllo interno, trasparenza e integrità della Presidenza del Consiglio dei ministri di cui all’art. 31 del D.P.C.M. 1° ottobre 2012.

La presente Direttiva è inviata agli organi di controllo secondo la normativa vigente, nonché pubblicata sul sito internet del Governo.

Roma, 4 febbraio 2026

Il Ministro per le riforme istituzionali
e la semplificazione normativa
Maria Elisabetta Alberti Casellati
(firmata digitalmente)



OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA DRI

STRUTTURA: DIPARTIMENTO RIFORME ISTITUZIONALI

OBIETTIVO: OBIETTIVO COMUNE A

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

- “Iniziative finalizzate all’efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto della corruzione”

Descrizione dell'obiettivo programmato

Potenziare le competenze del personale interno della Presidenza del Consiglio dei ministri attraverso la realizzazione di corsi di formazione in house.

Risultati attesi (output/outcome)

Rafforzamento delle competenze del personale della PCM attraverso corsi di formazione in house per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e dell’efficienza organizzativa, anche al fine di rendere più performante la mobilità interna del personale.

Indicatori di performance

Progettazione di moduli formativi ed erogazione di almeno 12 ore complessive di formazione in house.

Indicatori finanziari

-

Target

Almeno un corso di formazione in house per un totale di 12 ore complessive.

Missione

001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri

Programma

003 – Presidenza del Consiglio dei ministri

Macro-aggregato

1.1.1 Funzionamento

Macro-aggregato

-

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

Tutti i Capi delle Strutture della PCM.

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

Tutti i dirigenti.

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati

-

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Periodo	01/01/2026 - 31/01/2026
Attività programmate	Da parte del DIP: 1) Elaborazione di una Circolare dedicata alla formazione in house. 2) Elaborazione del questionario di gradimento, valido per tutte le Strutture coinvolte, somministrato dal DIP attraverso lo strumento digitale di

	collaborazione messo a disposizione dalla PCM.
Output previsto	Da parte del DIP: Diramazione della Circolare, unitamente al format del questionario di gradimento, a tutte le Strutture della PCM.
Periodo	01/02/2026 - 30/04/2026
Attività programmate	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Progettazione di almeno un corso formativo in house da parte di ciascuna struttura aderente all'obiettivo, per un totale di 12 ore complessive, comprensivo di test finale.
Output previsto	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Trasmissione in modalità tracciabile al DIP del progetto formativo.
Periodo	01/05/2026 - 30/11/2026
Attività programmate	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: 1) Avvio di almeno un corso formativo in house con il coinvolgimento di tutti i dirigenti (a titolo di esempio: tramite riunioni, focus group, validazione contenuti, tutoraggio, lezioni) per un totale di 12 ore complessive. 2) Elaborazione da parte della struttura che eroga il corso in house del test finale, in collaborazione con il DIP
Output previsto	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: 1) Erogazione da parte di ciascuna struttura, in collaborazione con il DIP, di almeno un corso formativo in house per un totale di 12 ore complessive, con somministrazione di test finale. 2) Rilevazione del livello medio di soddisfazione dei partecipanti sulla base dei risultati emersi dal questionario di gradimento somministrato dal DIP.
Periodo	01/12/2026 - 31/12/2026
Attività programmate	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Elaborazione del format di monitoraggio finale.

Output previsto	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target prefissati.

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
Dirigenti I fascia	3	30
Dirigenti II fascia	2	40
Personale qualifiche cat. A	11	130
Personale qualifiche cat. B	4	40
Eventuali esperti esterni		

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

-

Capitolo

-

Fondi strutturali

-



OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA DRI

STRUTTURA: DIPARTIMENTO RIFORME ISTITUZIONALI

OBIETTIVO: OBIETTIVO COMUNE B

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

– “Iniziative finalizzate all’efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto della corruzione”

Descrizione dell'obiettivo programmato

In linea di continuità con le azioni avviate nel corso dell’anno 2024, realizzazione di iniziative dirette all’aggiornamento e all’integrazione della mappatura dei processi delle strutture della PCM.

Risultati attesi (output/outcome)

Implementazione degli strumenti per la gestione, l’ottimizzazione e la semplificazione dei processi, in una prospettiva orientata a favorire l’integrazione delle banche dati in uso presso la PCM, l’adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione e la trasparenza e la creazione di valore pubblico.

Indicatori di performance

Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output (unità di misura: %)

Indicatori finanziari

-

Target

100%

Missione

001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri

Programma

003 – Presidenza del Consiglio dei ministri

Macro-aggregato

1.1.1 Funzionamento

Macro-aggregato

-

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

Tutti i Responsabili delle Strutture coinvolte

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

Tutti i dirigenti coinvolti

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Varaibili critiche che potrebbero influire sui risultati

Criticità legate alla fruibilità dell'applicativo informatico messo a disposizione dalla PCM

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Periodo	01/01/2026 - 30/10/2026
----------------	-------------------------

Attività programmate	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Procedere, con l'ausilio della task force di supporto appositamente costituita (UCI, DSS_UIT), anche attraverso la partecipazione a incontri dedicati, al censimento, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "istituzionali" e "trasversali" di competenza di ciascuna struttura, ivi inclusa la ricognizione degli stakeholder.
Output previsto	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Partecipazione attiva alle riunioni calendarizzate dalla task force. Pubblicazione, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "istituzionali" e "trasversali" censiti e della ricognizione degli stakeholder della struttura.
Periodo	01/01/2026 - 30/10/2026
Attività programmate	Per le strutture che hanno censito i processi istituzionali nel 2025. Procedere, con l'ausilio della task force di supporto appositamente costituita (UCI, DSSUIT), anche attraverso la partecipazione a incontri dedicati, al censimento, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "trasversali" di competenza di ciascuna struttura, ivi incluso l'eventuale aggiornamento della ricognizione degli stakeholder.
Output previsto	Per le strutture che hanno censito i processi istituzionali nel 2025. Partecipazione attiva alle riunioni calendarizzate dalla task force. Pubblicazione, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "trasversali" censiti e dell'eventuale aggiornamento della ricognizione degli stakeholder della struttura.
Periodo	01/11/2026 - 30/11/2026
Attività programmate	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Compilazione del questionario, predisposto dalla task force di supporto, diretto a rilevare eventuali proposte di miglioramento per il popolamento dell'applicativo informatico

	nonché gli impatti generati dall'attività di censimento dei processi di competenza della struttura.
Output previsto	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Trasmissione alla task force del questionario compilato attraverso lo strumento digitale di collaborazione messo a disposizione dalla PCM.
Periodo	01/12/2026 - 31/12/2026
Attività programmate	Per tutte le strutture. Elaborazione del format di monitoraggio finale.
Output previsto	Per tutte le strutture. Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento del target.

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
Dirigenti I fascia	3	30
Dirigenti II fascia	2	40
Personale qualifiche cat. A	11	130
Personale qualifiche cat. B	4	40
Eventuali esperti esterni		

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

-

Capitolo

-

Fondi strutturali

-



OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA DRI

STRUTTURA: DIPARTIMENTO RIFORME ISTITUZIONALI

OBIETTIVO: OBIETTIVO STRATEGICO

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

- “Iniziative finalizzate all’efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto della corruzione”

Descrizione dell'obiettivo programmato

Produrre studi, documenti di sintesi e dossier di analisi sui temi d'interesse dell'Autorità politica delegata.

Risultati attesi (output/outcome)

Realizzazione di documenti di analisi e studio per il riordino e la semplificazione delle norme, anche attraverso la realizzazione di proposte di codici e testi unici, nelle materie d'interesse dell'Autorità politica delegata.

Indicatori di performance

Grado di realizzazione dei progetti/iniziative/attività previsti negli atti programmatici.

Indicatori finanziari

-

Target

100%

Missione

001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri

Programma

003 – Presidenza del Consiglio dei ministri

Macro-aggregato

1.1.1 Funzionamento

Macro-aggregato

367

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

Capo del Dipartimento per le riforme istituzionali.

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

I dirigenti del Dipartimento.

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Varaibili critiche che potrebbero influire sui risultati

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Periodo	01/01/2026 - 31/12/2026
Attività programmate	Realizzazione di documenti di analisi e studio per il riordino e la semplificazione delle norme, anche attraverso la realizzazione di proposte di codici e testi unici, nelle materie d'interesse dell'Autorità politica delegata.
Output previsto	Trasmissione all'Autorità politica entro il 31 dicembre 2026 di un Report

	ricognitivo delle attività svolte contenente anche informazioni sul grado di conseguimento dei target.
Periodo	01/01/2026 - 31/12/2026
Attività programmate	Elaborazione del format di monitoraggio finale.
Output previsto	Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026, del format di monitoraggio finale recante indicazioni sul grado di conseguimento del target prefissato.

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
Dirigenti I fascia	3	30
Dirigenti II fascia	2	40
Personale qualifiche cat. A	11	130
Personale qualifiche cat. B	4	40
Eventuali esperti esterni		

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

Euro 30.563,00

Capitolo

367

Fondi strutturali

-



OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA SMSN

STRUTTURA: STR. DI MISSIONE SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

OBIETTIVO: 1

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

– “Iniziative finalizzate all’efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto della corruzione”

Descrizione dell'obiettivo programmato

Elaborare studi, documenti di sintesi e dossier di analisi sui temi connessi all’esercizio delle deleghe legislative di cui agli articoli 9 e 11 della legge n. 167 del 2025

Risultati attesi (output/outcome)

Predisposizione di materiale preparatorio per l’esercizio delle deleghe legislative di cui agli articoli 9 e 11 della legge n. 167 del 2025.

Indicatori di performance

Rispetto della scadenza per la produzione dell’output

Indicatori finanziari

Target

100%

Missione

001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri

Programma

003 – Presidenza del Consiglio dei ministri

Macro-aggregato

1.1.1 Funzionamento

Macro-aggregato

-

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

Il Coordinatore della Struttura di missione

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

I dirigenti della Struttura di missione

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Varaibili critiche che potrebbero influire sui risultati**FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

Periodo	01/01/2026 - 31/12/2026
Attività programmate	Attività di analisi e studio per la predisposizione del materiale preparatorio per l'esercizio delle deleghe legislative di cui agli articoli 9 e 11 della legge n. 167 del 2025.
Output previsto	Trasmissione al Ministro entro il 31 dicembre 2026 del report contenente gli esiti dell'attività svolta

--	--

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
Dirigenti I fascia	1	20
Dirigenti II fascia	3	60
Personale qualifiche cat. A	7	140
Personale qualifiche cat. B	1	20
Eventuali esperti esterni		

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

0

Capitolo

-

Fondi strutturali

-



OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA SMSN

STRUTTURA: STR. DI MISSIONE SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

OBIETTIVO: OBIETTIVO COMUNE A

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

– “Iniziative finalizzate all’efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto della corruzione”

Descrizione dell'obiettivo programmato

Potenziare le competenze del personale interno della Presidenza del Consiglio dei ministri attraverso la realizzazione di corsi di formazione in house.

Risultati attesi (output/outcome)

Rafforzamento delle competenze del personale della PCM attraverso corsi di formazione in house per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e dell’efficienza organizzativa, anche al fine di rendere più performante la mobilità interna del personale.

Indicatori di performance

Progettazione di moduli formativi ed erogazione di almeno 12 ore complessive di formazione in house.

Indicatori finanziari

Target

Almeno un corso di formazione in house per un totale di 12 ore complessive.

Missione

001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri

Programma

003 – Presidenza del Consiglio dei ministri

Macro-aggregato

1.1.1 Funzionamento

Macro-aggregato**Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato**

Tutti i Capi delle Strutture della PCM.

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

Tutti i dirigenti.

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Variaibili critiche che potrebbero influire sui risultati

-

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Periodo	01/01/2026 - 31/01/2026
Attività programmate	Da parte del DIP: 1) Elaborazione di una Circolare dedicata alla formazione in house. 2) Elaborazione del questionario di gradimento, valido per tutte le Strutture coinvolte, somministrato dal DIP attraverso lo strumento digitale di collaborazione messo a disposizione dalla PCM.

Output previsto	Da parte del DIP: Diramazione della Circolare, unitamente al format del questionario di gradimento, a tutte le Strutture della PCM.
Periodo	01/02/2026 - 30/04/2026
Attività programmate	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Progettazione di almeno un corso formativo in house da parte di ciascuna struttura aderente all'obiettivo, per un totale di 12 ore complessive, comprensivo di test finale.
Output previsto	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Trasmissione in modalità tracciabile al DIP del progetto formativo.
Periodo	01/05/2026 - 30/11/2026
Attività programmate	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: 1) Avvio di almeno un corso formativo in house con il coinvolgimento di tutti i dirigenti (a titolo di esempio: tramite riunioni, focus group, validazione contenuti, tutoraggio, lezioni) per un totale di 12 ore complessive. 2) Elaborazione da parte della struttura che eroga il corso in house del test finale, in collaborazione con il DIP
Output previsto	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: 1) Erogazione da parte di ciascuna struttura, in collaborazione con il DIP, di almeno un corso formativo in house per un totale di 12 ore complessive, con somministrazione di test finale. 2) Rilevazione del livello medio di soddisfazione dei partecipanti sulla base dei risultati emersi dal questionario di gradimento somministrato dal DIP.
Periodo	01/12/2026 - 31/12/2026
Attività programmate	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Elaborazione del format di monitoraggio finale.
Output previsto	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 del format di monitoraggio finale,

	contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target prefissati.
--	--

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
Dirigenti I fascia	1	15
Dirigenti II fascia	3	90
Personale qualifiche cat. A	7	126
Personale qualifiche cat. B	1	18
Eventuali esperti esterni		

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

Capitolo

Fondi strutturali



OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA SMSN

STRUTTURA: STR. DI MISSIONE SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

OBIETTIVO: OBIETTIVO COMUNE B

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

– “Iniziative finalizzate all’efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto della corruzione”

Descrizione dell'obiettivo programmato

In linea di continuità con le azioni avviate nel corso dell’anno 2024, realizzazione di iniziative dirette all’aggiornamento e all’integrazione della mappatura dei processi delle strutture della PCM.

Risultati attesi (output/outcome)

Implementazione degli strumenti per la gestione, l’ottimizzazione e la semplificazione dei processi, in una prospettiva orientata a favorire l’integrazione delle banche dati in uso presso la PCM, l’adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione e la trasparenza e la creazione di valore pubblico.

Indicatori di performance

Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output (unità di misura: %)

Indicatori finanziari

-

Target

100%

Missione

001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri

Programma

003 – Presidenza del Consiglio dei ministri

Macro-aggregato

1.1.1 Funzionamento

Macro-aggregato

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

Tutti i Responsabili delle Strutture coinvolte

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

Tutti i dirigenti coinvolti

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Varaibili critiche che potrebbero influire sui risultati

Criticità legate alla fruibilità dell'applicativo informatico messo a disposizione dalla PCM

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Periodo	01/01/2026 - 30/10/2026
----------------	-------------------------

Attività programmate	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Procedere, con l'ausilio della task force di supporto appositamente costituita (UCI, DSS_UIT), anche attraverso la partecipazione a incontri dedicati, al censimento, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "istituzionali" e "trasversali" di competenza di ciascuna struttura, ivi inclusa la ricognizione degli stakeholder.
Output previsto	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Partecipazione attiva alle riunioni calendarizzate dalla task force. Pubblicazione, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "istituzionali" e "trasversali" censiti e della ricognizione degli stakeholder della struttura.
Periodo	01/01/2026 - 30/10/2026
Attività programmate	Per le strutture che hanno censito i processi istituzionali nel 2025. Procedere, con l'ausilio della task force di supporto appositamente costituita (UCI, DSSUIT), anche attraverso la partecipazione a incontri dedicati, al censimento, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "trasversali" di competenza di ciascuna struttura, ivi incluso l'eventuale aggiornamento della ricognizione degli stakeholder.
Output previsto	Per le strutture che hanno censito i processi istituzionali nel 2025. Partecipazione attiva alle riunioni calendarizzate dalla task force. Pubblicazione, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "trasversali" censiti e dell'eventuale aggiornamento della ricognizione degli stakeholder della struttura.
Periodo	01/11/2026 - 30/11/2026
Attività programmate	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Compilazione del questionario, predisposto dalla task force di supporto, diretto a rilevare eventuali proposte di miglioramento per il popolamento dell'applicativo informatico

	nonché gli impatti generati dall'attività di censimento dei processi di competenza della struttura.
Output previsto	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Trasmissione alla task force del questionario compilato attraverso lo strumento digitale di collaborazione messo a disposizione dalla PCM.
Periodo	01/12/2026 - 31/12/2026
Attività programmate	Per tutte le strutture. Elaborazione del format di monitoraggio finale.
Output previsto	Per tutte le strutture. Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento del target.

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
Dirigenti I fascia	1	10
Dirigenti II fascia	3	36
Personale qualifiche cat. A	7	70
Personale qualifiche cat. B	1	10
Eventuali esperti esterni		

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

Capitolo

Fondi strutturali